

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

prot. 2530 del 27/01/2021 / class. 07-04-05 (fascicolo 2531)

COMUNE di CASTELFRANCO EMILIA

P.O.C. 8 avente valore ed effetti di PUA denominato “Ecovillage Retail Park lotti 1, 2, 4” adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 23/11/2017

Ai sensi dell’articolo 4 LR24/17:

RISERVE ai sensi degli artt. 34 e 35 LR 20/2000

PARERE TECNICO ai sensi dell’art. 5 LR 19/2008 Norme per la riduzione del rischio sismico

PARERE AMBIENTALE in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui agli artt. 18 e 19 LR 24/17 e art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L’Amministrazione Comunale è dotata di Piano Strutturale Comunale approvato in data 8 aprile 2009 con atto di Consiglio comunale n. 76, e di Piani Operativi Comunali successivamente oggetto di numerose varianti.

In data 23 novembre 2017 è stato adottato il POC 8 avente valore ed effetti di PUA denominato “Ecovillage Retail Park lotti 1, 2, 4” con Delibera di Consiglio Comunale n.98. Il POC adottato riguarda i sub-ambiti AN 51.2 e 51.8 (lotti 1-2-4), per i quali assume il valore e gli effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Il responsabile del procedimento del Comune di Castelfranco Emilia, con nota n. 1652 del 12/01/2018 assunta agli atti provinciali con prot. 1431 di pari data, ha inviato Piano Operativo Comunale avente valore ed effetti di PUA. Il Piano risulta corredato del necessario Rapporto Ambientale redatto ai sensi del D.Lgs.152/2006.

In data 023/01/2018 con nota prot. 2784 è stato chiesto al competente Servizio Geologico provinciale l’espressione del parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all’art.5 LR19/08, il parere è pervenuto in data 1/03/2018, con prot. 7988, avente esito non assentibile.

In data 02/03/2018 con prot. 8104 la Provincia di Modena ha provveduto a richiedere integrazioni relativamente agli aspetti geologico sismici ai fini della conseguente sostenibilità ambientale.

Con prot. 15408/2018, acquisito agli atti provinciali con prot. 13126 del 11/04/2018, il Responsabile del Settore Tecnico di Castelfranco Emilia ha trasmesso le integrazioni geologiche richieste.

In data 09/05/2018 con prot. 16765, è stato acquisito dal competente Servizio Geologico provinciale il parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all’art.5 LR19/08, favorevole con prescrizioni.

Pareri e Osservazioni

In ordine alla presente variante sono pervenuti i seguenti pareri:

- A.R.P.A.E. prot. 23974 del 19/11/2018, acquisito agli atti provinciali con prot. 43752 di pari data con il quale veniva chiesto di perfezionare la documentazione presentata; in data 04/03/2018, con nota prot. 35308, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 7002 del 05/03/2019, è stato trasmesso parere favorevole con prescrizioni, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- Parere geologico geotecnico sismico prot. 16765 del 09/05/2018 allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- ATERSIR (prot. 1662 del 08/03/2018) acquisito agli atti provinciali con prot.8933 del 08/03/2019.

Con nota 2095 del 15/01/21, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 1453 del 18/01/2021, l'Amministrazione Comunale ha inviato le osservazioni pervenute al piano nel periodo di deposito, formulate dall'Ufficio Tecnico Comunale e da Polis Fondi SGRPA, corredate da una bozza di controdeduzioni.

Contestualmente sono stati trasmessi i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni: ARPAE, AUSL, MIBAC, Consorzio di Bonifica Burana, Gruppo Hera.

SINTESI della Piano Operativo Comunale 8 avente valore ed effetti di PUA

L'area in esame fa riferimento all'ambito territoriale 51 AN capoluogo ed in particolare ai sub ambiti 51.2AN e 51.8 AN parte, del vigente PSC. Il POC adottato riguarda i sub-ambiti AN 51.2 e 51.8 (lotti 1-2-4), per i quali assume il valore e gli effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Il POC con valore di PUA intende disciplinare il completamento di una porzione significativa delle previsioni commerciali/direzionali, con l'obiettivo di potenziarne e qualificarne le dotazioni territoriali e le opere infrastrutturali oggi esistenti, a servizio anche delle aree residenziali di recente espansione.

Con l'osservazione presentata da Polis Fondi sopra richiamata, ritenuta accoglibile dal Comune di Castelfranco Emilia, i proponenti, a seguito di sopraggiunte richieste commerciali, hanno proposto alcune modifiche al progetto, sostanzialmente in riduzione rispetto al piano presentato.

In particolare le modifiche ineriscono la riduzione della SC: sul LOTTO 1, per motivi commerciali, non si procederà alla realizzazione della S.C. attribuita. Verrà realizzato solo il fabbricato di mq 250 SC al piano terra, da cedere all'Amministrazione Comunale come da accordi sottoscritti destinato all'uso sala pubblica. La superficie complessiva edificatoria privata risulterà solamente assegnata sui lotti 2 e 4.

Da ciò consegue la riduzione del numero dei parcheggi permettendo una rivisitazione nella progettazione dell'urbanizzazione, migliorandone la distribuzione degli spazi a verde delle aiuole, dei pedonali, della ciclabile, mantenendo comunque l'impostazione generale. In sede di controdeduzioni, tale proposta viene ritenuta migliorativa dell'assetto urbanistico complessivo dall'Amministrazione Comunale.

si esprimono i seguenti pareri

PARERE TECNICO - RISERVE ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Non si sollevano riserve di natura urbanistica.

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico

Si richiamano unicamente le conclusioni del parere geologico geotecnico sismico (prot. 16765 del 09/05/2018) in premessa identificato, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2) cui si rimanda per una integrale lettura.

*Le analisi e considerazioni contenute nella relazione integrativa, successivamente quindi all'entrata in vigore della DRG 2193/2015 e all'adozione del Piano di Microzonazione Sismica, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente. Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica integrativa della proposta di trasformazione urbanistica degli Ambiti 51.2 e 51.8, **è assentibile**.*

In fase di progettazione esecutiva si dovranno rispettare le prescrizioni indicate in precedenza.

- 1. Si prescrive il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere (Allegato 2).**

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui agli artt.18 e 19 della LR 24/2017 e art. 12 D.Lgs.152/2006

Valutati i contenuti del presente POC avente valore ed effetti di PUA per i sub-ambiti AN 51.2 e 51.8 (lotti 1-2-4);

considerati gli esiti del Rapporto Ambientale redatto ai sensi del D.LGS 152/06;

preso atto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

valutato il tenore delle osservazioni presentate e della bozza di controdeduzione con cui l’A.C. ritiene la modifica alla proposta progettuale originaria “migliorativa dell’assetto urbanistico complessivo”;

Si ritiene che il presente POC avente valore ed effetti di PUA per i sub-ambiti AN 51.2 e 51.8 (lotti 1-2-4), adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 98 del 23 novembre 2017 non debba essere assoggettato alla fase di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II in quanto gli effetti indotti dal Piano non profilano impatti significativi, fermo restando

A) l’integrale rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al POC avente valore ed effetti di PUA per i sub-ambiti AN 51.2 e 51.8 (lotti 1-2-4) del Comune di Castelfranco Emilia, adottato con deliberazione consiliare n. 98 del 23 novembre 2017, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i contenuti della presente istruttoria.

Il Funzionario
Ing. Amelio Fraulini

La Dirigente
Ing. Annalisa Vita

Pratica n. 4966/19

All'Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Area Disciplinare Igiene del Territorio e
dell'Ambiente costruito
Strada Martiniana, 21
41126 Baggiovara – Modena
dsp@pec.ausl.mo.it

Al Comune di Castelfranco Emilia
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
Via Circondaria Nord n.126/b
41013 – Castelfranco Emilia (MO)
comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Piano Operativo Comunale - POC 8 avente valore ed effetti di PUA denominato “CASTELFRANCO ECOVILLAGE RETAIL PARK Lotti 1-2-4” - Comune di Castelfranco Emilia, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - Adozione - D.C.C. n.98 del 23/11/2017.
2^ Parere ambientale.

In relazione alla Vs. richiesta di parere, Prot.n.3422 del 17/01/2018, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n.1135 del 22/01/2018, vista la documentazione depositata, consultabile al link indicato nella comunicazione inviata dal Comune di Castelfranco Emilia con Prot.n.1654 del 12/01/2018, acquisita agli atti con Prot.n.627 del 12/01/2018, nonché gli elaborati inviati ad integrazione, Prot.n.674 del 07/01/2019 e Prot.n.4647 del 01/02/2019, acquisiti agli atti rispettivamente, con i Prot.n.2299 del 08/01/2019 e Prot.n.17545 del 01/02/2019,

richiamato il 1^ parere rilasciato dalla scrivente Agenzia con Prot.n. 23974 del 19/11/2018, che rimane salvo per quanto concerne le tematiche relative al Sistema fognario e carico idraulico e all'Inquinamento elettromagnetico, per gli aspetti relativi all'inquinamento acustico, atmosferico ed alla sostenibilità energetica (per i quali erano stati evidenziati aspetti da chiarire e/o da approfondire), si esprimono le seguenti considerazioni di carattere ambientale.

Come precisato anche nel precedente parere l'analisi degli effetti ambientali riguarda l'intera area commerciale integrata (Lotti 1,2,3,4) e non solo sui lotti (1,2,4), oggetto del presente POC con valore di PUA. Analoghe osservazioni sono state inserite nel parere che la scrivente Agenzia sta rilasciando in merito al PUA, relativo al Lotto 3.

Traffico indotto e Valutazione di impatto atmosferico

L'impatto sulla qualità dell'aria del nuovo comparto ricettivo-commerciale (Lotti 1, 2, 3 e 4) sarà determinato dal traffico indotto afferente alle strutture. Risulta pertanto propedeutica alla valutazione, una attenta analisi dei flussi di traffico attuali e futuri.

Gli studi relativi all'impatto viabilistico ed atmosferico sono stati valutati con la collaborazione del Servizio Sistemi Ambientali – Area Centro, della scrivente Agenzia.

Nello **studio di impatto viabilistico** vengono riportati i veicoli transitanti allo stato attuale sulla tangenziale di Castelfranco Emilia (rete viaria primaria) e sulla viabilità interna, rappresentata principalmente da via Castiglione.

Questi valori sono stati ricavati mediante rilievi di traffico ed i risultati sono riportati in tabella 1 e 2.

Successivamente è stato stimato il traffico indotto dalle strutture commerciali/ricettive. Sono state riportate tre metodologie di calcolo, che comunque si basano su coefficienti di movimento molto simili; in tabella 1 e 2 vengono riportate le stime derivanti dalla metodologia 1, che risulta quella che restituisce previsioni più cautelative. Il numero di mezzi pesanti stimato rappresenta circa l'1% del traffico indotto e non è stato preso in considerazione nello studio di impatto.

Il traffico indotto è stato suddiviso tra tangenziale e Via Castiglione considerando che il 65% dei flussi provenga dalla tangenziale (utenza extraurbana) e il 35% dalla rete viaria interna, tra cui Via Castiglione (utenza urbana).

Le valutazioni redatte dall'estensore dello studio risultano pertanto rappresentative se si verificano le seguenti condizioni:

1. l'utenza proveniente dalla tangenziale non deve transitare su Via Castiglione per accedere alle strutture commerciali/ricettive dei lotti 3 e 4, altrimenti si avrebbe un incremento dei flussi rispetto a quanto ipotizzato.
2. il traffico pesante deve effettivamente apportare un contributo trascurabile in particolare in prossimità delle aree residenziali (rete viaria interna).

La tabella seguente riassume i dati di traffico presentati e l'incidenza percentuale del traffico automobilistico indotto rispetto allo stato attuale. Sia per la tangenziale che per Via Castiglione gli incrementi sono simili: quello medio giornaliero risulta dell'ordine del 10%, percentuale che sale al 25% nell'ora di punta serale.

Tangenziale

	Stato attuale	Traffico indotto	Stato futuro	Var%
Auto/giorno	16522	1774	19704	10.7%
Auto ora punta mattino (7-8)	2050	29	2079	1.4%
Auto ora punta serale (17-18)	670	168	838	25.0%

Via Castiglione

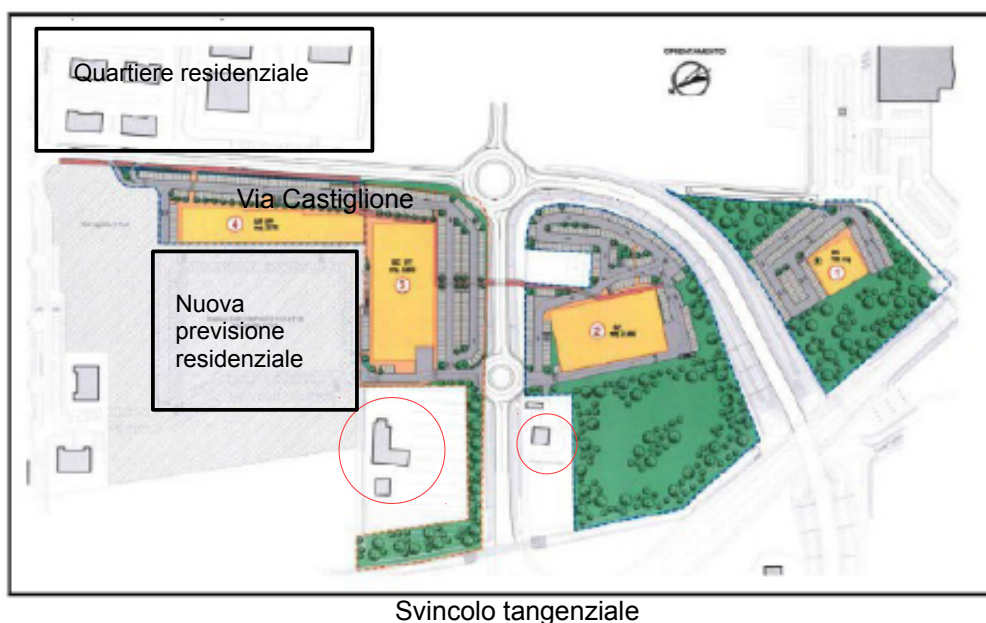
	Stato attuale	Traffico indotto	Stato futuro	Var%
Auto/giorno	9075	955	10030	10.5%
Auto ora punta mattino (7-8)	1126	16	1142	1.4%
Auto ora punta serale (17-18)	368	90	458	24.5%

Per quanto riguarda lo **studio di impatto atmosferico**, a partire dai dati di traffico appena commentati, sono state valutate le emissioni nell'area interessata dall'intervento utilizzando il programma COPERT IV.

Confrontando le emissioni future di PM10 ed NOx generate dal traffico della tangenziale e di Via Castiglione con i dati dell'inventario delle emissioni INEMAR 2013 relativi al Comune di Castelfranco Emilia, si ottiene un incremento del carico emissivo complessivo sul Comune del 5% di NOx e del 2.5% per i PM10.

Seppur si tratti di incrementi abbastanza contenuti, occorre tenere presente che il Comune di Castelfranco Emilia rappresenta un'area di superamento dei valori limite per i PM10 e per l'NO2, secondo quanto riportato nell'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2020, approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 e in vigore dal 21 aprile 2017; inoltre, vi sono sia degli edifici residenziali molto prossimi allo svincolo della tangenziale in ingresso al comparto (cerchiati in rosso nella figura seguente) che la presenza di un quartiere residenziale lungo Via Castiglione; vi è, infine, la previsione di nuove residenze nell'area compresa tra i lotti 3 e 4.

Si ritiene, pertanto, che l'impatto atmosferico debba essere minimizzato attraverso opportune misure di mitigazione quali: il divieto di transito di mezzi pesanti su Via Castiglione, diretti verso i lotti 3 e 4, l'obbligo di accedere ai centri ricettivi/commerciali (lotti 3 e 4), non transitando per Via Castiglione quando si proviene dalla tangenziale (ipotesi di base dello studio trasportistico), la limitazione della velocità dei mezzi nei tratti stradali in prossimità delle residenze; inoltre, come ulteriore protezione dalle emissioni generate dal traffico veicolare, sarebbe opportuno prevedere, dove possibile, barriere vegetali presso i ricettori abitativi.



Inquinamento acustico

La valutazione acustica presentata analizza le previsioni dell'area commerciale nel suo complesso, considerando l'insieme dei **Lotti 1, 2, 3 e 4**.

Dalla classificazione acustica comunale vigente, l'area occupata dai lotti 1,3 e 4 è posta in classe acustica III, mentre per il lotto 2 è prevista la trasformazione in classe IV.

Viene aggiornato lo studio acustico con gli incrementi di traffico previsti dalla revisione dei documenti "Studio di impatto viabilistico" e "Traffico indotto e Valutazione di impatto atmosferico". La rappresentazione in termini acustici della futura configurazione di traffico mostra il rispetto dei limiti di immissione definiti dalla classificazione acustica.

In merito al rumore prodotto dalle future sorgenti sonore fisse che saranno inserite nei nuovi insediamenti, viene svolta una valutazione previsionale ipotizzando:

- un punto di scarico/carico merci (Lw di 86,5 dBA) e un refrigeratore per frigoriferi alimentari (Lw di 90 dBA) sul lato Sud, Sud-Ovest negli edifici presenti nei lotti 3,2 e 1 posti a circa 50 m di distanza dalle abitazioni più prossime;
- sette impianti di condizionamento (Lw di 80 dBA) sulle coperture degli edifici dei lotti 4,3,2 e 1, posti a oltre 70 m di distanza dalle abitazioni esistenti;
- per tutte le sorgenti, ad esclusione del refrigeratore, viene previsto il funzionamento esclusivamente in periodo diurno.

La modellizzazione svolta mostra il rispetto dei limiti di immissione assoluti dettati dalla classificazione acustica ed il rispetto del limite di immissione differenziale presso i ricettori esistenti e le future abitazioni previste nel lotto 1 del sub ambito 51.8 AN del "Comparto piscine". Con le integrazioni fornite in data 04/02/2019, si mostra infatti che a 11 m di distanza dai condizionatori, di cui si prevede l'installazione sul tetto degli edifici lotti 4 e 3, in direzione delle future abitazioni, il livello di rumore prodotto dagli impianti (52 dBA) sarà analogo alla rumorosità ambientale presente (51,5 dBA), evidenziando il possibile rispetto del limite di immissione differenziale diurno.

L'intervento appare quindi acusticamente compatibile a condizione che le sorgenti sonore abbiano le caratteristiche e siano collocate coerentemente con quanto riportato nella documentazione acustica; in particolare per gli impianti di condizionamento previsti nei lotti 4 e 3, che dovranno funzionare esclusivamente in periodo diurno.

In ogni caso si suggerisce di ripetere una valutazione specifica della rumorosità prodotta dagli impianti in fase di insediamento delle attività di ogni singolo lotto, a verifica dei livelli acustici previsti dalla valutazione complessiva sopra trattata.

Sostenibilità energetica

Si prende atto di quanto dichiarato in termini generali, nella "Relazione di sostenibilità energetica", inviata ad integrazione, circa le prestazioni energetiche degli edifici e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, sia per la produzione di acqua calda che di energia elettrica, (con pompe di calore reversibili e pannelli fotovoltaici), escludendo l'installazione di sistemi di co/trigenerazione.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Distinti saluti.

Il Tecnico
Zombini Marcella

Il Tecnico Competente in Acustica
Barchi Alessandra

Il Dirigente Responsabile del Distretto
Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del



Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2531/2018

Modena, 09/05/2018

Oggetto: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ALLA VARIANTE POC 8 AVENTE VALORE ED EFFETTI DI PUA (LOTTI 1-2-4) E PUA (LOTTO 3) CASTELFRANCO ECOVILLAGE RETAIL PARK. PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

PREMESSE

L'analisi della documentazione geologica, geotecnica e sismica integrativa è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Il D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.".
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009, che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP".

Il Comune di Castelfranco Emilia ha realizzato nel 2014 lo studio di Microzonazione sismica di I e II livello, finanziato con il contributo ODPC 52/2013 – OPCM 171/2014 ed approvato con Accordo di Programma DCC n. 83 del 29/09/2016 e Delibera del Presidente della Provincia n. 57 del 20/03/2017.

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Castelfranco Emilia, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione tecnica integrativa, prodotta dal Comune di Castelfranco Emilia con comunicazione prot. n. 13126 del 11/04/2018 relativa alla Variante P.O.C. n. 8 avente effetti di P.U.A. per i Subambiti 51.2 e 51.8 (lotti 1-2-4) e del P.U.A. per il Subambito 51.2 (lotto 3) "Castelfranco Ecovillage Retail Park", è costituita da una relazione geologica, geotecnica e sismica redatta a firma del Dott. Geol. Giorgio Gasparini e datata 05/04/2018 parte integrante della relazione già presentata nel 2017.

Gli ambiti oggetto della trasformazione urbanistica hanno una superficie complessiva di intervento pari a: Lotto 1 = 765 mq; Lotto 2 = 2.960 mq; Lotto 3 = 3.250 mq; Lotto 4 = 2275 mq. La superficie dei lotti in studio risulta essere di oltre 54.000 mq. Su tali ambiti sono assegnate funzioni direzionali e commerciali.

Le analisi geognostiche integrative, eseguite nel 2018, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell'area interessata, avvalendosi di n. 4 nuove prove CPTU (una per ogni singolo lotto), spinte ad una profondità compresa tra -13,44 m e -14,40 m dal piano campagna.

Le nuove indagini geofisiche, eseguite nel 2018 nei soli lotti 1 e 4, sono costituite da due acquisizioni di sismica attiva MASW per la definizione del valore di V_{s30} (215÷216 m/s). In funzione di tali risultati è stata confermata la categoria dei terreni di fondazione (categoria C).

La relazione integrativa analizza e rappresenta graficamente, per ogni verticale penetrometrica, le condizioni di predisposizione al fenomeno della liquefazione e valuta i cedimenti attesi in condizioni sismiche per i terreni soffici. Tali verifiche considerano il fattore di amplificazione della PGA pari a 2,2 (valore compatibile con quello definito dall'analisi di secondo livello dello studio di MZS comunale). I risultati di tali verifiche portano in evidenza che, tra tutte le verticali indagate, solamente sulla prova CPTU 3 sussiste un rischio di liquefazione "Moderato" con un IPL (Sommez) = 3,24.

Il presente parere conferma le prescrizioni contenute nella relazione del Dott. Gasparini che, a pag 37, condiziona la fase esecutiva della progettazione ad ulteriori approfondimenti per la definizione planimetrico-stratigrafica del livello limo-sabbioso che determina il problema della liquefazione anche mediante un'analisi di Risposta Sismica Locale, mirata alla valutazione del Fattore di Amplificazione della PGA.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione integrativa, successivamente quindi all'entrata in vigore della DRG 2193/2015 e all'adozione del Piano di Microzonazione Sismica, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente.

Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica integrativa della proposta di trasformazione urbanistica degli Ambiti 51.2 e 51.8, **è assentibile**.

In fase di progettazione esecutiva si dovranno rispettare le prescrizioni indicate in precedenza.

L'Istruttore Direttivo GATTI ANTONIO